



Città Patrimonio dell'Umanità

COMUNE DI FERRARA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0001099 del 16/01/2013

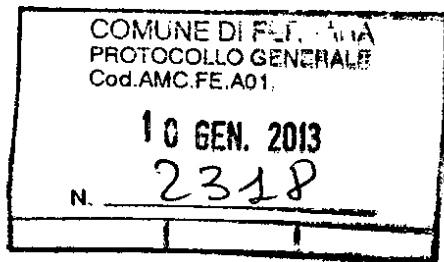


**COMUNE DI FERRARA
SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI**

P.zza del Municipio n.2

Tel. 0532/419326

P.G. n.



Ferrara, 09 Gennaio 2013

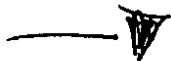
Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione e Sostenibilità
Ambientale

Via Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Alla c.a Arch. Alessandro Maria di Stefano

PEC: vispa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e.p.c.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 Roma

PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 – 24 – 25 – del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativa al progetto definitivo Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo – Rolo sulla A22 al casello Ferrara Sud sulla A13. **Trasmissione parere.**

Con la presente si trasmette il parere in merito all'oggetto così come richiesto con vostra nota P.G. n.251893 del 26.10.2012 e nota P.G. 286193 del 05.12.2012.

Premesso che:

- In data 05.10.2012 la Società Autostrada Regionale Cispdana ha trasmesso con propria nota, assunta dalla scrivente amministrazione con P.G. n. 73879 del 09.10.2012, la documentazione relativa al progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica;
- In data 10.10.2012 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto deposito sui quotidiani: Il Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, La Gazzetta di Modena, nonché sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Da tale data decorrono i termini del periodo di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico interessato;

Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara
Centralino: +39 0532 419111 - Fax: +39 0532 419389
Codice fiscale: 00297110389
PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Sito web: <http://www.comune.fe.it>



- la procedura di V.I.A., comporta l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
- Le Amministrazioni, competenti in materia ambientale, devono rendere le proprie determinazioni entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 25, comma 3 del D.Lgs. n.152/06);
- la Regione Emilia – Romagna dovrà rilasciare il proprio parere, entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs n.152/06, dopo aver acquisito il parere delle provincie e dei Comuni interessati come disposto dall'art. 20 comma 1, della L.R. n.9/99;
- La Regione Emilia Romagna con propria nota del 26.10.2012 P.G. n.0251893 ha convocato le Amministrazioni interessate alla riunione istruttoria da tenersi il 07.11.2012;
- Il giorno 07.11.2012 si è tenuta la riunione istruttoria nella quale è stata illustrata la documentazione di progetto e il relativo SIA da parte del proponente;
- La Regione Emilia – Romagna con propria nota del 05.12.2012 P.G. n. 0286193 ha comunicato agli Enti che il loro parere di competenza poteva essere inviato entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Considerata:

- la complessità della documentazione presentata;
- la nota della Regione sopra citata, con la quale si indica come termine per la presentazione del parere quello di 90 giorni dal deposito della documentazione;

Si riporta di seguito il parere di competenza di questa Amministrazione.

Tale parere è caratterizzato da osservazioni/integrazioni per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico, progettuale e ambientale.

Quadro di Riferimento Programmatico:

Conformità dell'opera con gli strumenti di pianificazione comunale

- **Piano Regolatore Generale - P.R.G. vigente** (approvato con delibera Giunta Regionale n° 1309 del 11/04/1995) – l'opera risulta non conforme al P.R.G. vigente, in quanto non prevista da detto strumento, il quale, se ancora vigente al momento dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera, dovrà essere adeguato.
- **Piano Strutturale Comunale - P.S.C. vigente** (approvato con delibera Consiglio Comunale PG 21901 del 16/04/2009) – l'opera risulta conforme al P.S.C. vigente, tenuto conto che l'art. 11, co. 4, delle NTA stabilisce che "le localizzazioni delle

dotazioni infrastrutturali ed i relativi tracciati di progetto riportati nella tav. 4.1 sono indicativi e verranno precisati dai POC". Il progetto definitivo dell'opera ed i necessari vincoli preordinati agli espropri dovranno pertanto essere recepiti nel **Piano Operativo Comunale – POC** in corso di formazione.

Quadro di Riferimento Progettuale:

1. Nel progetto definitivo, lo svincolo a trombetta tra l'autostrada Cispadana e la SS 64 Porrettana è stato previsto a est della SS 64 stessa. In tale configurazione, il sistema tangenziale-autostrada-svincolo di Ferrara sud va a infrastrutturare un'ampia porzione di territorio e a circondare il centro abitato dell'Uccellino e le aziende agricole poste in Via della Falce.

Premesso che l'obiettivo primario del Comune di Ferrara rimane quello di creare un collegamento privilegiato tra lo svincolo autostradale e la circonvallazione ovest per disincentivare l'utilizzo della via Bologna (il prolungamento della SS 64 Porrettana entrando in città) come porta di accesso/uscita alla città, è stata ipotizzata una diversa soluzione del collegamento autostrada- tangenziale ovest che si riporta in Allegato 1 quale parte integrante del parere.

Tale ipotesi deve essere intesa come una "soluzione funzionale" che dovrà essere approfondita sia dal punto di vista tecnico sia degli aspetti ambientali connessi, mantenendo chiari gli obiettivi di:

- evitare la costruzione di un anello stradale (autostrada/tangenziale) che accerchia il centro abitato dell'Uccellino;
 - limitare il consumo di suolo destinato alle coltivazioni agricole, cercando di evitare il cinturamento dei borghi abitati;
2. La rotatoria che collega la tangenziale ovest con la SS64 dovrà essere prevista all'intersezione con la Via Corazza (poco più a sud del punto ipotizzato nel progetto definitivo) in modo da migliorare il collegamento con la frazione di San Martino e al contempo allontanarsi dalla rotatoria che è stata costruita all'intersezione con la SP8 Via Poggio Renatico dalla Provincia di Ferrara.
 3. Resta inteso che la realizzazione delle 4 rotatorie, chiamate nel progetto R1 (Tangenziale Ovest di Ferrara – SS64), R2 (Tangenziale Ovest di Ferrara – via Uccellino), R3 (Tangenziale Ovest di Ferrara – nuova bretella coll SS64) e R4 (SS64 - nuova bretella coll SS64) sarà totalmente a carico della Società ARC.
 4. In merito alle opere di viabilità complementari, si vuole infine ribadire quanto riportato nel "Verbale d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara ed i Comuni di Cento, S.Agostino, Poggio Renatico, Ferrara, Bondeno, Vigarano Mainarda e Mirabello per le Opere di Viabilità complementari agli interventi previsti nell'ambito delle

opere riguardanti la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana per ovviare ai disagi del traffico nelle arterie dei centri abitati." allegato (A) alla delibera di Giunta comunale del 28 giugno 2011, dove si evidenziano i nuovi tratti di viabilità "complementari" di raccordo con il sistema viario.

In particolare nel Comune di Ferrara, per migliorare l'inserimento dell'autostrada Cispadana nel territorio e per meglio raccorderla al sistema viabile esistente con l'obiettivo di creare il minor impatto da traffico sui centri abitati, la priorità rimane quella della realizzazione del collegamento tra la S.P. 69 Virgiliana e la S.P. 66 per Cento in proseguimento della già realizzata bretella tra la Virgiliana e la via Finati in località Porotto.

Quadro di riferimento Ambientale:

Atmosfera

Si richiede venga prescritto che per la:

Fase di cantiere

1. I mezzi per il trasporto degli inerti dovranno essere muniti di un sistema di copertura dei cassoni con teloni;
2. Le strade di accesso da e per i cantieri, i depositi di terre, i depositi di materie prime ed inerti dovranno essere costantemente mantenute umidificate al fine di evitare sollevamenti e rilasci di polvere presso i ricettori limitrofi;
3. Dovrà essere valutata, in fase di accantieramento, la possibilità di utilizzare dei particolari dispositivi, che consentano la protezione dei ricettori più prossimi dalle polveri;
4. Per quanto riguarda il campo base previsto presso il Casello di Ferrara Sud dovrà essere presentato prima dell'accantieramento uno schema dettagliato dell'area di cantiere con la descrizione dei principali impianti e sorgenti di emissioni in atmosfera siano esse convogliate e/o diffuse. In tale sede dovrà essere riportate anche tutti i dispositivi che si intendono mettere in atto per limitare tali emissioni;

Mobilità:

Si richiede che venga prescritto per la:

Fase di cantiere:

1. Prima della fase di accantieramento, all'interno del territorio comunale, dovrà essere presentato, con congruo anticipo al competente servizio del Comune di Ferrara, un dettagliato piano del traffico, che metta in evidenza i flussi di traffico aggiornati in funzione delle reali condizioni della circolazione presente nel sito di intervento. Tale piano dovrà valutare le possibili sovrapposizioni con altri cantieri presenti nelle

vicinanze che potrebbero determinare effetti sinergici. In tale piano dovranno essere riportate le eventuali soluzioni progettuali applicabili per limitare l'impatto, nonché la disposizione della segnaletica orizzontale e della segnaletica verticale ed eventuale segnaletica luminosa di preavviso (Pannello a Messaggio Variabile). Tali valutazioni dovranno essere maggiormente approfondite per quanto riguarda il campo base previsto presso il casello di Ferrara Sud;

Fase di esercizio:

2. Con riferimento all'anno 2017 anno ipotizzato come apertura della nuova infrastruttura stradale dovrà essere condotto un monitoraggio dei flussi di traffico al fine di validare i risultati riportati nel SIA. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere consegnati anche al Comune di Ferrara;
3. Tale monitoraggio dovrà essere ripetuto in condizioni di entrata a regime della nuova infrastruttura;

Acque superficiali e sotterranee:

Si richiede che venga prescritto per la:

Fase di cantiere:

1. Prima dell'accantieramento dovrà essere, per ogni cantiere per i quali non è possibile convogliare le acque reflue in pubblica fognatura, presentata istanza di autorizzazione allo scarico fuori dalla pubblica fognatura al competente Ente. Dovrà essere inoltre presentata una planimetria con l'indicazione della disposizione planimetrica della rete delle acque nere, meteoriche e di dilavamento con l'indicazione degli eventuali dispositivi di trattamento e dei relativi punti di scarico; non dovranno essere utilizzati maceri per la raccolta di acque provenienti dalla strada,
2. Per la realizzazione delle fondazioni profonde dovranno essere utilizzate tecnologie e tipologia di materiali che consentano di limitare gli impatti sulle acque di falda e sulle costruzioni limitrofe e sulle sponde dei corsi d'acqua;

Fase di esercizio:

3. I fossetti di guardia della nuova arteria dovranno essere oggetto di costante manutenzione al fine di consentire il deflusso delle acque meteoriche di dilavamento derivanti direttamente dalla strada e anche delle eventuali acque di scolo derivanti dai terreni limitrofi;
4. I manufatti al servizio della rete di scolo delle acque meteoriche e di dilavamento dovranno essere costantemente oggetto di manutenzione al fine di evitare rilasci di sostanze inquinanti all'interno dei corpi idrici superficiali. Si dovrà porre particolare attenzione ai manufatti per il trattamento delle acque di prima pioggia e dei

disoleatori; Si dovrà porre attenzione anche alle conseguenze dell'uso dei sali antighiaccio che potrebbero essere sparsi sulla strada per necessità e che potrebbero aumentare la salinità delle acque dolci circostanti con conseguenze su flora e fauna, adottando tecniche specifiche di smaltimento-mitigazione.

5. Lo scarico delle acque di dilavamento della sede stradale, così come previsto nel progetto presentato, dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione;
6. Lo scarico delle acque reflue derivanti dalle autostazioni, considerato che avvengono fuori dalla pubblica fognatura dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione rilasciata dall'autorità competente;

Suolo, sottosuolo:

Fase di cantiere:

1. Nei cantieri se è previsto l'utilizzo di serbatoi per lo stoccaggio di oli e carburanti dovranno essere adottati tutti i dispositivi necessari per evitare fenomeni di inquinamento del suolo e sottosuolo;
2. Per quanto riguarda il campo base previsto presso il Casello di Ferrara Sud dovrà essere presentato prima dell'accantieramento uno schema dettagliato dell'area di cantiere con la descrizione dei principali impianti tecnologici utilizzati per la preparazione dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera. In funzione dei vari impianti previsti in tale cantiere dovranno essere riportate anche tutti i dispositivi che si intendono mettere in atto per limitare possibili impatti;
3. Nella documentazione analizzata viene allegato un elaborato di progetto "Piano di gestione operativa delle terre e rocce da scavo" redatto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n.152/2006, essendo tale documento stato redatto precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 161/2012, si richiede che tale documento venga aggiornato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Rumore:

Nella documentazione analizzata non è stata trovata alcuna considerazione, per quanto riguarda il territorio del Comune di Ferrara, in merito all'impatto acustico derivante dalla fase di cantiere e di esercizio della nuova infrastruttura stradale in progetto.

Anche negli elaborati grafici allegati agli studi, nei quali viene indicato la collocazione planimetrica delle barriere acustiche che si intendono realizzare, non è stato trovato il territorio del Comune di Ferrara.

A seguito di tali considerazioni si richiede che venga prescritto per la:

Fase di cantiere:

1. Per ogni cantiere, sul territorio comunale, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai limiti di rumore al competente servizio del Comune di Ferrara, corredata di adeguata documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico nella quale dovranno essere riportate le eventuali opere di mitigazione che si intendono adottare;

Fase di esercizio

2. Con riferimento all'anno 2017 anno ipotizzato come apertura della nuova infrastruttura stradale dovrà essere condotto un monitoraggio del rumore in corrispondenza dei ricettori potenzialmente esposti. Tale monitoraggio dovrà essere condotto in corrispondenza del monitoraggio dei flussi di traffico;
3. Tale monitoraggio dovrà essere ripetuto in condizioni di entrata a regime della nuova infrastruttura;
4. Qualora si evidenziassero dei superamenti dei limiti previsti dalla normativa vigente dovranno essere realizzate tutti gli interventi di bonifica acustica che si rendono necessari. Tali interventi potranno essere realizzati direttamente sulla sorgente, sulla linea di propagazione del rumore o anche direttamente sui ricettori;

Flora, Fauna ed Ecosistemi:

Si richiede che venga prescritto per la:

Fase di cantiere:

1. Durante la fase di cantiere dovranno essere adottati accorgimenti (barriere temporanee in polipropilene) per evitare che i vari scavi, fosse, buche, ecc. possano trasformarsi in trappole permanenti e letali per anfibi e rettili (adulti o forme giovanili), e per evitare lo schiacciamento da parte dei mezzi di cantiere. In pratica, tutta la zona dai cantieri va isolata da queste barriere alte circa 30 cm sopra il suolo e infilate nel suolo per circa 20 cm (altezza totale della fascia propilenica 50 cm). Adottare anche dispositivi (rampe in legno poco inclinate) atti a consentire la risalita di organismi (insetti in particolare libellule e damigelle) che dovessero riprodursi in pozze determinate dai lavori stessi.

Prima dell'accantieramento, valutare la presenza in zona di piante esotiche invasive che potrebbero approfittare dei disturbi del suolo per colonizzare vaste aree.

Fase di esercizio:

2. Dovranno essere condotte costanti e programmate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di integrazione delle aree verdi realizzate per la mitigazione e compensazione degli impatti generati dalla infrastruttura sulla flora e fauna;

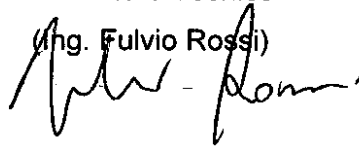
3. Dovrà essere condotto in accordo con il Comune di Ferrara un monitoraggio della fauna selvatica stanziale che usufruisce del microhabitat creati dal nuovo ecosistema.
4. Dovranno essere condotte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui dispositivi realizzati per consentire il passaggio della fauna al di fuori della carreggiata stradale al fine di mantenere nel tempo la loro perfetta efficienza;
5. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare comunque delle barriere (reti, barriere in cemento di forma opportuna, ecc.) a separazione fra zone rinaturalizzate e la carreggiata;

Opere di compensazione

1. Dovranno essere realizzati interventi di recupero delle aree che, nella realizzazione del progetto, non risultino più funzionali all'esercizio autostradale dell'opera. In particolare dovranno essere previsti e realizzati interventi di rinaturalizzazione;

Il Direttore Tecnico

(Ing. Fulvio Rossi)



ALLEGATO 1:

